

**GLI OSPITI DE “LA RESIDENCE” PRESENTANO:
IL GIORNALINO**

LA VITA RACCONTA



Anno XVIII° Numero 1

GENNAIO- FEBBRAIO 2017

Bimestrale ad uso interno

“La Residence”
Via Castello, 55 Ficarolo (Ro)

SOMMARIO

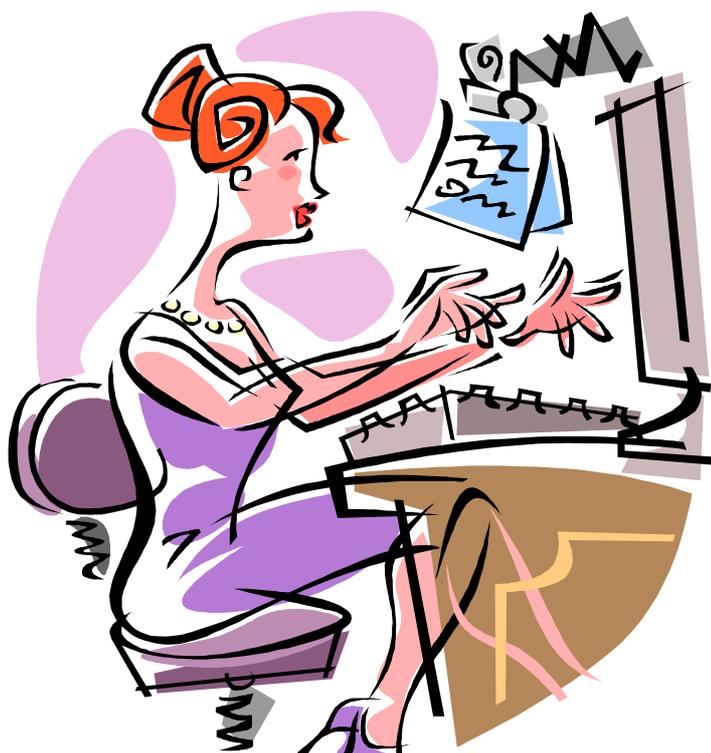
	Pag.
Redattori	3
Buon Compleanno ai nati di Gennaio	4
Buon Compleanno ai nati di Febbraio	5
Il Natale alla Residence	6
I presepi di Frassinelle	12
Il nostro presepe	13
Conosciamo Don Fabio	15
Notizie dalla tombola	16
L'angolo della poesia	18
L'angolo della cucina	20
Dalla Terapia Occupazionale	22
Dal gruppo del Canto	23
“Modi di dire”	27
Programma settimanale	28

Redattori:

Anna F.
Luciana F.
Albertina L.
Maria M.
Estella O.
Gigliola P.
Nadina P.
Norma S.
Rita S.

Coordinamento:

P. Silvia, F. Emanuela, P. Mirka
(Educatrici Professionali)



BUONI COMPLEANNO

SABATO 28 GENNAIO HA FESTEGGIATO:

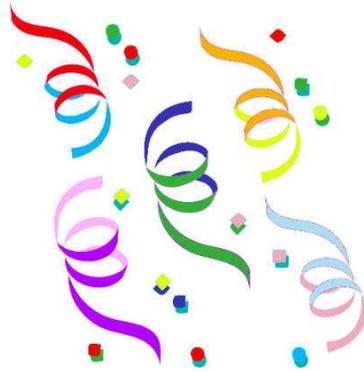
Valentina B.	ha compiuto 79 anni
Lidia B.	ha compiuto 92 anni
Luciana B.	ha compiuto 86 anni
Anna Maria C.	ha compiuto 79 anni
Annamaria D.	ha compiuto 81 anni
Vittorina F.	ha compiuto 77 anni
Dino G.	ha compiuto 93 anni
Franca L.	ha compiuto 86 anni
Antonio M.	ha compiuto 82 anni
Natale P.	ha compiuto 68 anni
Gigliola P.	ha compiuto 78 anni
Milena R.	ha compiuto 90 anni
Franca R.	ha compiuto 84 anni
Francesco S.	ha compiuto 65 anni
Luciano V.	ha compiuto 63 anni
Ines Lena Z.	ha compiuto 94 anni





SABATO 25 FEBBRAIO FESTEGERA'

Bruno A. B.
 Valentina C.
 Vittoria G.
 Ennio G.
 Emer G.
 Giulio G.
 Luigia G.
 Gianfranco G.
 Alba L.
 Pia P.
 Giuliana R.
 Aldina S.
 Dante S.
 Annamaria Z.
 Danilla Z.



compirà 80 anni
 compirà 90 anni
 compirà 84 anni
 compirà 86 anni
 compirà 84 anni
 compirà 68 anni
 compirà 93 anni
 compirà 82 anni
 compirà 91 anni
 compirà 103 anni
 compirà 84 anni
 compirà 93 anni
 compirà 85 anni
 compirà 64 anni
 compirà 96 anni



IL NATALE ALLA RESIDENCE...

Molti sono stati quest'anno gli appuntamenti, nelle festività Natalizie, che hanno visto coinvolti i nostri nonni! Cominciamo dalla prima domenica il 4 Dicembre, ovvero il giorno di S. Barbara, come dicono loro, dove è venuto a trovarci il coro di Calto composto da volontari



che con molta passione si dedicano ad animare Messe ed occasioni di festa.

I bravi cantanti hanno esibito un repertorio natalizio, con "Tu scendi dalle stelle", "Jingle bells", "Ave Maria", "Gioia", "Adeste Fidelis", "Davanti al Re", "Astro del ciel", "Andiamo a Betlemme" accompagnati dal suono di una chitarra e di una tastiera. All'arrivo si sono esibiti al

primo piano ed a seguire al piano terra. A tutti loro i nostri applausi ed il nostro **GRAZIE**.

Giovedì 8 Dicembre in occasione del giorno della Madonna è stata celebrata da Don Fabio la S.Messa nella grande sala fontana che ha visto riuniti per l'occasione numerosi ospiti accompagnati dai loro parenti. Ettorina una delle nostre ospiti ultra 90enni ci ha gentilmente accompagnato con il pianoforte e intonato canzoni nei vari momenti della celebrazione.

Domenica 11 Dicembre hanno portato una ventata di allegria e commozione, i Babbi Natale di Baruchella che, come ormai da diversi anni, vengono con tamburi, chitarra, cornamusa e cantano nei vari reparti canzoni



conosciute del Natale, rallegrando ospiti e parenti, ma anche facendo commuovere qualcuno!!

Domenica 18 abbiamo per la prima volta ospitato un solista che ci ha lasciati letteralmente di stucco.

Il pomeriggio è trascorso tra canzoni e filastrocche di un tempo.

La settimana che ha preceduto il Natale ha visto numerosi eventi.

Martedì 20 sono venuti a suonare per noi i ragazzi delle



scuole medie del paese, sempre molto allegri e pieni di entusiasmo ci hanno intrattenuto con cori e flauti.

Giovedì 22 nel pomeriggio ci siamo recati ai vicini Istituti Polesani per la rappresentazione teatrale della nuova recita. Costumi molto colorati e musiche



ritmate sono la chiave vincente degli spettacoli che ogni anno ci regalano tanta allegria.

Arriviamo così all' attesa festa della vigilia tenutasi venerdì 23 Dicembre.

Come ogni anno questo appuntamento ha richiamato



diversi parenti e famigliari che sono venuti a festeggiare e a scambiarsi gli auguri con i propri cari. Non poteva mancare un gustoso e ricco buffet per tutti i palati, sia salato sia dolce: per ospiti e parenti vi erano pasticcini, torte salate, panettone salato farcito, pizza e salatini. Con in sottofondo la voce dei nostri bravissimi cantanti Daniela e Carlo abbiamo trascorso qualche ora in allegria fino al momento clou: l'arrivo di babbo Natale! Dopo aver

distribuito caramelle a tutti, si è prestato ben volentieri a scattare foto con i presenti, per avvicinare ancora di più, grandi e piccini, allo spirito del Natale.

Sabato 24, la vigilia di Natale, abbiamo festeggiato il compleanno dei nati in dicembre, altro giorno di festa quindi, per ospiti e famigliari.



E come di consueto a Natale ed il primo giorno del nuovo anno, nel pomeriggio si è

svolta la S.Messa celebrata da Don Fabio. Numerosi sono stati i parenti che sono venuti a trascorrere questo giorno di festa con tutti noi e che hanno seguito la funzione tenuta nel grande salone fontana.

Arriviamo quindi all'Epifania, che tutte le feste si porta via, per una chiusura in grande stile, accompagnati dalla bravissima Isa, abbiamo trascorso un pomeriggio di gioia tra canti e balli, in alcuni momenti anche scatenati!



Consueta la visita della Befana che si è presentata, pensate bene, in bicicletta, portando con sé vino e salame, che non ha voluto dividere con nessuno!

A tutti noi ha regalato morbide e dolci caramelle.

Dopo aver portato la sua allegria a tutti gli ospiti, tra salotti e camere, è

ripartita come era arrivata, sulla sua due ruote!



I PRESEPI DI FRASSINELLE

Nel corso del mese di gennaio abbiamo avuto il piacere di visitare la mostra dei presepi di Frassinelle Polesine, alla quale ormai da diversi anni, ben 5, prendiamo parte anche come espositori dei nostri presepi.



Per la nostra creazione del 2016 abbiamo puntato su materiali naturali, come il legno, il sughero e cortecce. I personaggi che

abbiamo inserito sono i principali, in quanto le misure da rispettare non ci hanno consentito di realizzare un presepe abbastanza grande per ospitare altri personaggi. Quindi sono presenti la Sacra Famiglia ed i Re Magi, accompagnati da bue, asinello ed un paio di pecore.

Nel corso della visita abbiamo visto presepi inviati da altri centri e soprattutto da altri paesi.

Vi proponiamo qui alcuni tra quelli che ci sono più piaciuti:

IL NOSTRO PRESEPE 2016



ALTRI PRESEPI IN MOSTRA





Facciamo la conoscenza di Don Fabio

Da almeno un anno siamo abituati a vedere il parroco del paese Don Giancarlo accompagnato da Don Fabio, ma solo dal mese di Novembre 2016 è stata ufficializzata del Vescovo la sua effettiva carica di “Consulente Spirituale” presso la nostra struttura. Abbiamo così pensato di dargli il benvenuto con un articolo di presentazione.

Proprio lui ci ha raccontato che ha sentito la “chiamata” non proprio giovanissimo, ha preso la decisione di entrare in seminario a 33 anni.

Della sua giovinezza ci dice che ha svolto il servizio militare nei paracadutisti della Folgore a 19 anni, in seguito ha intrapreso il lavoro di cameriere negli alberghi lavorando nella stagione invernale in montagna ed in quella estiva al mare, sempre circondato da persone che si divertivano, circondato da gioia e felicità.

Ha avuto anche esperienze nel campo della vendita con discreti risultati e soddisfazione.

Però sentiva una “spina che pungeva”: da sempre era attivo nel campo del volontariato ma ha deciso di andare volontario in Africa e di stare vicino ai bambini, poi a 33 anni, ha fatto il grande passo e si è iscritto al seminario, lasciando tutto per 6 anni.

Del seminario racconta che si tratta di 6 anni intensi, che per diventare parroco la scuola è lunga e difficile.

Uscito dagli studi è stato inviato nelle parrocchie di Ficarolo e Salara e da qualche mese è anche stabile presenza qui a la Residence. “Se ho lasciato tutto a 30 anni, qualche cosa c’è, se sono un bravo prete non lo so, io ci metto tutta la mia buona volontà, poi sarà Dio a giudicare.”

Da tutti noi un BEN ARRIVATO!!!!!!

NOTIZIE DALLA TOMBOLA

FESTEGGIAMO CON I VINCITORI...

DICEMBRE 2016

Venerdì 2

Quaterna: Gianfranco G., Giovanni G.

Cinquina: Pierina L., Renato R.

Tombola: Idra M., Anna L., Fernanda C.

Venerdì 9

Quaterna: Nadina P., Etorina A.

Cinquina: Clementina M., Leila B.

Tombola: Annamaria D., Annamaria P.

Venerdì 16

Quaterna: Giovanna M., Rina M., Iole G.

Cinquina: Anna F., Franco M.

Tombola: Albertina L., Rita S.

Venerdì 30

Quaterna: Etorina A., Irene P.

Cinquina: Gino M., Ines L. Z.

Tombola: Annamaria P., Annamaria A., Iolanda P.

GENNAIO 2017

Venerdì 13

Quaterna: Agnese B., Antonietta F.

Cinquina: Teresa V., Norma S

Tombola: Guglielmina G., Vitalina F., Fernanda C.

Venerdì 20

Quaterna: Maria M., Fernanda C.

Cinquina: Anna L., Luciana F.

Tombola: Maria M., Rita S.

Venerdì 27

Quaterna: Teresa V., Aldo F.

Cinquina: Leila B., Franco M., Romilda I.

Tombola: Agnese B., Teresa T.



L'ANGOLO DELLA POESIA

STORIA DEL GREMBIULE DELLA NONNA

Il primo scopo del grembiule della Nonna era di proteggere i vestiti sotto, ma, inoltre:

Serviva da guanto per ritirare la padella bruciante dal forno;

Era meraviglioso per asciugare le lacrime dei bambini ed, in certe occasioni, per pulire le faccine sporche;

Dal pollaio, il grembiule serviva a trasportare le uova e, talvolta, i pulcini;

Quando i visitatori arrivavano, il grembiule serviva a proteggere i bambini timidi;

Quando faceva freddo, la Nonna se ne imbacuccava le braccia;

Questo buon vecchio grembiule faceva da soffietto, agitato sopra il fuoco a legna;

Era lui che trasportava le patate e la legna secca in cucina;

Dall' orto, serviva da paniere per molti ortaggi dopo che i piselli erano stati raccolti era il turno dei cavoli;

A fine stagione, era utilizzato per raccogliere le mele cadute dall' albero;

Quando dei visitatori arrivavano d'improvviso era sorprendente la rapidità con cui questo vecchio grembiule poteva far giù la polvere;

All'ora di servire i pasti la Nonna andava sulla scala ad agitare il suo grembiule e gli uomini nei campi sapevano all' istante che dovevano andare a tavola;

La Nonna l'utilizzava anche per posare la torta di mele appena uscita dal forno sul davanzale a raffreddare;

Ci vorranno molti anni prima che qualche invenzione o qualche oggetto possa rimpiazzare questo vecchio buon grembiule.



(Maurizio Magistri)

L'Angolo della cucina

Protagonista delle nostre ricette questa volta è il SEMOLINO!

Il **semolino** è il prodotto della macinazione dei chicchi dei cereali, tuttavia comunemente il termine indica la macinazione del **grano duro**. Questo prodotto è noto da tempo ed è impiegato – oltre che per la preparazione di zuppe e di gnocchi, come ad esempio i classici gnocchi alla romana – anche per le prime pappe destinate allo svezzamento del bambino e per la dieta degli anziani e dei convalescenti. Il semolino, infatti, è noto per la buona digeribilità e per il discreto senso di sazietà che assicura anche in quantità contenuta.

Nonostante il termine sia diventato il sinonimo del prodotto della macinazione del grano duro, vengono regolarmente prodotti anche il semolino di riso, il semolino giallo ottenuto dal mais – noto per la preparazione della polenta – e la cosiddetta “**crema di frumento**”, ossia il prodotto della macinazione del grano tenero impiegato per la pasticceria.

GNOCCHI AL SEMOLINO

Ingredienti: 1 litro di latte, 250 grammi di semolino, 250 grammi di formaggio grattugiato, 100 grammi di burro, 5 o 6 uova, sale e un pizzico di noce moscata.



Preparazione: fare bollire il latte con il burro, sale e noce moscata. A bollore ottenuto unire il semolino mescolando con la frusta. Tenere in ebollizione per 25 minuti. Togliere dal fuoco e unire le uova una ad una; sempre mescolando, far bollire alcuni minuti ancora.

Bagnare un tagliere oppure ungere una lastra di marmo; versare il composto e stenderlo ad uno spessore di circa due cm. Tagliare con uno stampo rotondo dei dischetti; sistemarli in una pirofila unta di burro, leggermente sovrapposti.

Spolverizzarli di formaggio grattugiato, aggiungere alcuni fiocchetti di burro e passarli in forno.

Appena diventano colorati sono pronti DA GUSTARE!

BUDINO DI SEMOLINO (antica ricetta)

Ingredienti: 8 dl di latte, 150 grammi di semolino, 100 grammi di zucchero, 100 grammi di uva passa, 20 grammi di burro, 4 uova, 3 cucchiaini di rum, una presa di sale, un pizzico di scorza di limone



Preparazione: si uniscono tutti gli ingredienti in una pentola che possa andare sul fuoco, si mescola il tutto e si cuoce per almeno 20 minuti tenendo mescolato. Alcuni aggiungono pezzetti di candito, ma il troppo condimento talvolta guasta.

Dopo averlo preparato e tolto dal fuoco cuocetelo in uno stampo liscio e lavorato, unto prima con il burro e spolverizzato di pangrattato, mancando il forno comune o da campagna, i budini possono cuocersi bene anche in un fornello del focolare. Questo budino servitelo caldo.

DALLA TERAPIA OCCUPAZIONALE



La nostra proposta per il carnevale è questa originale idea che richiama alla mente Arlecchino.

Semplice da realizzare ma di sicuro effetto, è costituita da un cappello ed una mascherina nera, dai quali pendono rombi colorati. Le nostre nonne ritagliatrici Norma, Iolanda, Fernanda, Rita, Anna e Clementina ci hanno aiutate a ricavare tutti i pezzi che poi Rita con grande pazienza e bravura ha attaccato con ago e filo!

Se venite a trovarci li trovate appesi lungo il corridoio al piano terra, nucleo rosa.

Dal gruppo CANTO

Beniamino Gigli



Nato a Recanati il 20 marzo 1890, ultimo di sei figli, da Domenico, calzolaio e campanaro del duomo di Recanati e da Ester Magnatessa, a soli sette anni entrò a far parte della Schola cantorum del duomo della sua cittadina. Le modeste condizioni economiche della famiglia lo spinsero presto a cercarsi un lavoro, dapprima come garzone di un falegname, poi quale apprendista sarto e

commesso di farmacia; per raggranellare ancora qualche soldo aveva inoltre appreso a suonare il sassofono, partecipando ai concerti della banda cittadina. Rivelate ben presto naturali doti vocali e musicali, fu avviato allo studio della musica da Quirino Lazzerini, organista del duomo di Recanati, e da don Giuseppe Guzzini, istruttore del coro. Fece tali progressi che a soli diciassette anni fu in grado di esordire in un ruolo sopranile, e in abiti femminili, al teatro Lauro Rossi di Macerata quale protagonista dell'operetta *La fuga di Angelica* di Alessandro Billi. A diciotto anni, ormai deciso ad affrontare la carriera di cantante contro il volere dei genitori, si trasferì a Roma ove, dopo alcune lezioni private con Agnese Bonucci, fu ammesso nel 1911 quale allievo interno nel liceo musicale di S. Cecilia. Qui studiò con E. Rosati, il quale curò la sua voce dal bel timbro tenorile, consentendogli, nel 1914, di vincere il concorso per giovani

cantanti indetto a Parma da Cleofonte Campanini, riuscendo primo su centocinque concorrenti; per l'occasione cantò nel *Sigurd* di E. Reyer. Frattanto nel 1913 aveva firmato un contratto con la Società del quartetto di Roma che lo impegnava a cantare nelle esecuzioni di musica da camera programmate per la stagione 1913-14, con un compenso mensile di 50 lire.



Il suo vero esordio ebbe comunque luogo il 14 ott. 1914 al teatro Sociale di Rovigo ne *La Gioconda* di A. Ponchielli, replicata poi al teatro Verdi di Ferrara sotto la direzione di T. Serafin. Questi lo fece scritturare dal teatro Carlo Felice di Genova nella stagione 1914-15, ove apparve

accanto a Rosina Storchio in *Manon* di J. Massenet, ottenendo consensi di pubblico e di critica, quindi in *Tosca* di G. Puccini, e ancora ne *La Gioconda*.

Impostosi in campo internazionale per il bel fraseggio ricco di sfumature espressive, la morbidezza del timbro vocale e la duttilità interpretativa, fu richiesto praticamente da tutti i teatri del mondo, e dopo essere stato a Rio de Janeiro e a San Paolo, fu finalmente scritturato dal Metropolitan di New York, ove debuttò il 26 nov. 1920 con *Mefistofele*. Scritturato dapprima per quattro anni, divenne ben presto il cantante più amato del pubblico newyorchese, e dopo la morte di E. Caruso, avvenuta nel 1921, fu salutato come suo successore, sebbene la sua voce fosse molto diversa da quella del grande tenore napoletano, del quale ereditò

gran parte del repertorio. Al Metropolitan il G. cantò pressoché ininterrottamente sino al 1932.

Ospite abituale dei maggiori teatri italiani, nel 1933 partecipò al festival indetto dal Maggio musicale fiorentino e fu tra gli interpreti di una memorabile *Lucrezia Borgia*.

Uomo generoso, dal carattere mite e sensibile, tanto da guadagnarsi l'appellativo di "cantore del popolo", conobbe un momento difficile allorché, per la sua partecipazione a film italo-tedeschi e alle numerose recite date all'Opera di Roma durante l'occupazione nazista, subì alcune contestazioni all'arrivo delle truppe alleate nella città. Decise allora di ritirarsi per un breve periodo dalle scene; nel marzo 1945 tornò a esibirsi all'Opera di Roma in *Tosca*, poi ne *La forza del destino*, quindi, sempre nella stessa stagione, al teatro Adriano e alle Terme di Caracalla.



A Michelangelo Verbo, con
auguri più fervidi per le sue
colloquazioni artistiche, felicemente
Benedetto 1949

Concluse la sua carriera nel 1956, dopo un giro di concerti in Inghilterra, paese che gli riservò sempre accoglienze affettuose e successi trionfali.

Poco dopo mezzogiorno, del 30 novembre 1957 muore a Roma, nella sua villa in via Serchio, stroncato da un attacco di broncopolmonite, aveva 67 anni.

Già in precedenza era stato colpito da una miocardite e questa si era aggravata negli ultimi tempi, a causa dell'indebolimento dell'organismo, sopravvenuto durante le sue tournéee faticose attraverso l'Europa, gli Usa, il Canada.

La piazza antistante il Teatro dell'Opera di Roma è intitolata al suo nome.



Considerato il prototipo del tenore italiano, dominò per oltre quarant'anni le scene di tutto il mondo, divenendo uno dei beniamini del pubblico, e resta tutt'oggi, alla luce di una tradizione che dal romanticismo giunge sino ai nostri giorni, mirabile esempio di una vocalità naturale tipicamente italiana. La sua voce fu straordinaria per purezza d'emissione, padronanza tecnica, "perfetta omogeneità di registri, smalto limpidissimo, timbro delicato e dolcissimo, ma anche pieno, pastoso, intenso, sonoro". Ineguagliabile nelle opere in cui poteva emergere la sua attitudine al bel canto, si cimentò in un repertorio vastissimo. Da sottolineare peraltro che le sue naturali doti vocali furono amministrare con singolare accortezza e intelligenza, tanto da poter conservare pressoché inalterato lo smalto timbrico e la purezza d'emissione anche negli ultimi anni della sua lunga carriera.

Modi di dire

Trascorrendo tanti momenti con i nonni capita che di punto in bianco, nel bel mezzo di un'attività, di una canzone, o di una partita a carte, i nostri ospiti "se ne escano" con qualche espressione, modo di dire o filastrocca molto divertenti ed insolite. Allora insieme a loro abbiamo provato a scriverle, anche se non è sempre semplice, poiché spesso sono in dialetto, a volte se ne ricordano solo alcune parti, del resto, sono passati diversi anni magari da quando le hanno imparate!

✓ *Tira vento*

Che mi a son dentro

Tira bora

che el me omo al sè fora

Tira al garbin

Che mi son in tal me letesin

✓ *70 anni ho compiuti*

Sulla schiena la gobbetta

Ve lo dico chiara e scieta

Che mi voglio maritar

✓ *Il marito l'ho trovato*

E l'è bello come mi

Ma di più non sa ballar

Ma a me basta che sa cantar

✓ *Viene il giorno delle nozze*

Vi terremo tutti gobbi

Romperemo tutte le pignatte

Che gran ridere si farà

Di Estella O.

Programma settimanale delle attività socio-educative:

LUNEDI' Ore 10.30 PT: *Terapia occupazionale.*
1P: *Gioco a carte.*

Ore 15.30 PT: *Terapia occupazionale.*

PT: *Pesca.*

1P: *Lettura del quotidiano.*

MARTEDI' Ore 10.30 PT: *Psicomotricità di gruppo.*

Rosa PT: *Gioco a carte.*

Ore 16.30 PT: *Lettura del quotidiano.*

1P: *Terapia Occupazionale.*

MERCOLEDI' Ore 10.30 PT: *Gruppo canto.*

1P: *Gruppo canto.*

Ore 16.00 *Celebrazione della Santa messa.*

GIOVEDI' Ore 10.30 *Uscita al mercato.*

Ore 15.30 PT: *Trova la coppia.*

Ore 15.30 1P: *Lettura del quotidiano.*

VENERDI' Ore 10.30 PT: *Giochi Sociali.*

1P: *Giochi Sociali.*

Ore 15.30 PT: *Tombola.*

Ore 15.30 1P: *Tombola.*

Sabato *redazione giornalino*

Domenica *ore 15,30 Attività varie*

GIOVEDI'
23 FEBBRAIO



FESTE
GGIAMO
IL CARNEVALE

MERENDA A SORPRESA
PER TUTTI

ALLE ORE
16.00